

IV. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCHE PER LA STORIA FINANZIARIA ITALIANA (CIRSEFI)

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LA STORIA FINANZIARIA ITALIANA (CIRSEFI)

TRA

L'**Università degli Studi di Milano**, rappresentata da Rettore, Prof. Paolo Mantegazza;

e

L'**Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano**, rappresentata dal Rettore Prof. Sergio Zaninelli;

e

L'**Università degli Studi di Trento**, rappresentata dal Rettore, Prof. Massimo Egidi;

e

L'**Università degli Studi di Udine**, rappresentata dal Rettore, Prof. Marzio Strassoldo;

e

L'**Università degli Studi di Pavia**, rappresentata dal Rettore, Prof. Roberto Schmid;

e

L'**Università degli Studi di Genova**, rappresentata dal Rettore, Prof. Sandro Pontremoli;

e

L'**Università degli Studi di Torino**, rappresentata dal Rettore, Prof. Rinaldo Bertolino;

e

L'**Università degli Studi di Pisa**, rappresentata dal Rettore, Prof. Luciano Modica;

e

L'**Università degli Studi di Siena**, rappresentata dal Rettore, Prof. Piero Tosi;

e
L'Università degli Studi dell'Aquila, rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Bignardi;

e
L'Università degli Studi di Cassino, rappresentata dal Rettore, Prof. Oronzo Pecere;

e
L'Università di Napoli Federico II, rappresentata dal Rettore, Prof. Fulvio Tessitore;

e
L'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Rettore, Prof. Giuseppe Silvestri;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

È costituito tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il **Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana (CIRSEFI)**, regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro medesimo.

Aderiscono al Centro, quali fondatori, i sottoindicati Dipartimenti e Istituti delle Università Convenzionate con le seguenti unità di ricerca:

1. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Storia della Società e delle Istituzioni, Facoltà di Scienze politiche, Università degli Studi di Milano;
2. Unità di ricerca presso l'Istituto di Storia economica e sociale "Mario Romani", Facoltà di Economia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano;
3. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Economia, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Trento;
4. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Finanza dell'Impresa e dei Mercati finanziari, Università degli Studi di Udine;
5. Unità di ricerca presso il Dipartimento Storico Geografico, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Pavia;
6. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Economia e Metodi quantitativi, Sezione di Storia economica, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Genova;
7. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Finanziarie "G. Prato", Facoltà di Economia, Università degli Studi di Torino;
8. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Scienze economiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Pisa;
9. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Studi Storico-Sociali e Filosofici, Facoltà di Lettere e Filosofia in Arezzo, Università degli Studi di Siena;

10. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Sistemi ed istituzioni per l'economia, Facoltà di Economia, Università degli Studi dell'Aquila;
11. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Economia e Territorio, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Cassino;
12. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Analisi dei processi economici-sociali, linguistici, produttivi e territoriali, Facoltà di Economia, Università di Napoli Federico II;
13. Unità di ricerca presso il Dipartimento di Teoria e Storia dell'economia pubblica, Facoltà di Economia, Università di Napoli Federico II;
14. Unità di ricerca presso l'Istituto di Economia politica, Facoltà di Economia, Università degli studi di Palermo.

L'adesione di altri Dipartimenti, Istituti o Centri appartenenti alle Università convenzionate, oltre a quelli sopra citati, può avvenire con delibera del Consiglio Scientifico.

ARTICOLO 1 **(Scopo del Centro)**

Il Centro, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 91 D.P.R. 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti, si propone di:

- a) Promuovere, sviluppare e coordinare programmi di ricerca sulla storia degli strumenti, degli aggregati e delle istituzioni attinenti la finanza pubblica e privata in Italia durante l'età moderna e contemporanea;
- b) Promuovere il dibattito e le relative pubblicazioni scientifiche e offrire adeguato supporto alla ricerca scientifica e alla didattica in materia.
- c) Favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazioni con altri Istituti o Dipartimenti universitari, Seminari permanenti, e con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con unità operative di ricerca costituite presso centri di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri.
- d) Stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinari.
- e) Creare ed incrementare un sito Web, dove ospitare oltre a strumenti bibliografici e archivistici, banche dati, rapporti di lavoro, un forum di discussione sui temi in oggetto, e collegamenti telematici con analoghi strumenti di altri paesi;
- f) Creare e aggiornare una Bibliografia di storia della finanza italiana on-line;
- g) Costruire un indice degli archivi di istituzioni di interesse finanziario, private e pubbliche, e uno schema per il loro riordino;
- h) Organizzare incontri seminariali periodici, workshop e iniziative di divulgazione scientifica;

ARTICOLO 2

(Sede Amministrativa)

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di Storia della società e delle istituzioni dell'Università degli Studi di Milano.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

ARTICOLO 3

(Personale afferente al Centro)

Al Centro possono afferire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate che svolgono ricerca scientifica nei settori di attività previsti dal Centro, previa domanda inoltrata al Direttore Scientifico del Centro o, ove richiesto, ai Rettori delle Università di appartenenza e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico del Centro.

ARTICOLO 4

(Unità di Ricerca)

Le attività scientifiche si svolgono in Unità di Ricerca operanti presso gli Istituti o Dipartimento aderenti delle sedi convenzionate o anche presso altre sedi approvate dal Consiglio scientifico.

Costituisce una Unità di Ricerca un gruppo di almeno tre operatori scientifici (Docenti, Ricercatori, Tecnici laureati).

A ciascuna Unità deve essere preposto un responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Consiglio scientifico.

ARTICOLO 5

(Organi del Centro)

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico;
- b) Il Direttore;
- c) L'Assemblea degli afferenti al Centro.

ARTICOLO 6 **(Il Consiglio Scientifico)**

Il Consiglio Scientifico è composto da un rappresentante per ciascuna unità di ricerca, eletto dai componenti di ciascuna delle unità di ricerca.

Il Consiglio Scientifico è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e resta in carica per un triennio rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Il Consiglio, così costituito, designa tra i professori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso, il Direttore e il Vicedirettore.

Il Consiglio può cooptare quali membri con voto consultivo i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore Scientifico del Centro.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro, riferendone all'Assemblea degli aderenti al Centro e seguendone le direttive;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca;
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o almeno un da terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del piano di spesa e di rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

ARTICOLO 7 **(Il Direttore del Centro)**

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Consiglio Scientifico (art. 6 comma 3 dello Statuto).

Il Direttore dura in carica un triennio e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- e) predispose al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- g) informa annualmente le Università partecipanti dell'attività svolta e dei programmi di sviluppo.
- h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine o comunque svolgano attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.

In caso di impedimento del Direttore, le sue funzioni sono esercitate dal Vicedirettore. In caso di impedimento prolungato si provvede all'elezione di un nuovo Direttore.

ARTICOLO 8 **(L'Assemblea degli afferenti al Centro)**

L'Assemblea è costituita dal personale docente, dai ricercatori e dagli studiosi e dagli esperti cooptati, che ne fanno parte senza diritto di voto.

L'Assemblea si riunisce di norma una volta all'anno per valutare l'attività complessiva del Centro e formulare eventuali direttive da presentare al Consiglio Scientifico.

L'Assemblea si riunisce per apportare modifiche di Statuto secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente Statuto.

ARTICOLO 9

(Assegnazioni di personale)

Il personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà essere integrato, su proposta del Consiglio Scientifico, mediante:

- assegnazione del personale docente delle Università convenzionate secondo le modalità previste dell'art. 17, primo comma, e dell'art. 91, terzo comma, del DPR 382 dell'11 luglio 1980, in ogni caso, con il consenso degli interessati;
- comandi di professori di Istituti di istruzione media previsti dall'art. 22 della legge 18 marzo 1958 n. 311 e dall'art. 115 del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592;
- utilizzazione temporanea di professori di Università straniere in base all'art. 97 del citato R.D.;
- utilizzazione dei borsisti assegnati o distaccati dalle Università convenzionate o dal C.N.R. o da altri enti italiani o stranieri;
- collaborazione di borsisti e ricercatori di altri enti di ricerca pubblici e privati, di soggetti privati.

ARTICOLO 10

(Finanziamenti e Amministrazione)

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, Istituti internazionali e dall'Unione europea;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro ed alle sue unità di ricerca, è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento Finanza Contabilità dell'Università degli Studi di Milano.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative co-

muni saranno gestiti presso la sede del Centro con le norme vigenti per il funzionamento dei Dipartimenti universitari.

ARTICOLO 11 **(Modifiche dello Statuto)**

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate di intesa tra le Università convenzionate, anche su proposta dei 2/3 dell'Assemblea degli aderenti al Centro, riuniti in assemblea debitamente convocata.

ARTICOLO 12 **(Durata e Recesso)**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipula ed ha validità di sei anni, e può essere rinnovata (previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi).

Le Università contraenti possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

ARTICOLO 13 **(Adesioni ulteriori)**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.

ARTICOLO 14 **(Norma transitoria)**

In prima applicazione afferiscono al Centro i docenti ed i ricercatori delle Università citate, indicati nell'allegato A alla presente convenzione.

ALLEGATO A

Elenco dei docenti e ricercatori proponenti la costituzione del **Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana**, ad esso afferenti in fase di prima attivazione.

Università degli Studi di Milano

- Prof. Angelo Moioli
- Prof. Giuseppe Boggetti
- Prof. Claudio Pavese
- Dott. Giuseppe De Luca

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

- Prof. Alberto Cova
- Dott. Claudio Besana
- Dott. Giampiero Fumi

Università degli Studi di Trento

- Prof. Andrea Leonardi
- Prof. Luigi Mittone
- Prof. Giorgio Fodor

Università degli Studi di Udine:

- Prof. Paolo Pecorari
- Prof. Gian Nereo Mazzocco
- Prof. Frediano Bof
- Prof.ssa Paola Vezzani
- Dott. Stefano Miani
- Dott. Maurizio Polato

Università degli Studi di Pavia

- Prof. Giovanni Vigo
- Dott. Mario Rizzo
- Dott. Alberto Milanese

Università degli Studi di Genova

- Prof. Giuseppe Felloni
- Prof.ssa Paola Massa
- Prof. Marco Doria
- Prof.ssa Maria Stella Rollandi

Università degli Studi di Torino

- Prof.ssa Renata Allio
- Prof. Giuseppe Bracco
- Prof.ssa Giacomina Caligaris
- Dott. Claudio Bermond

Università degli Studi di Pisa

- Prof. Tommaso Fanfani
- Prof. Giuseppe Conti
- Dott.ssa Daniela Manetti

Università degli Studi di Siena

- Prof. Enrico Stumpo
- Prof. Renzo Sabbatini
- Dott. Ivo Biagianti

Università degli Studi dell'Aquila

- Prof. Gaetano Sabatini
- Prof.ssa Marcella Mulino
- Dott. Giuseppe Alesii

Università degli Studi di Cassino

- Prof. Fausto Piola Caselli
- Prof. Pietro Cafaro
- Dott.ssa Pia Toscano

Università di Napoli Federico II

- Prof. Francesco Balletta
- Prof. Carmine Maiello
- Dott.ssa Maria Carmela Schisani

(Unità di ricerca presso il Dipartimento di Analisi dei processi economici-sociali, linguistici, produttivi e territoriali, Facoltà di Economia)

- **Prof. Vincenzo Giura**
- **Prof. Anna Dell'Orefice**
- **Prof. Domenicantonio Fausto**
- **Dott.ssa Alessandra Bulgarelli**

(Unità di ricerca presso il Dipartimento di Teoria e Storia dell'economia pubblica,
Facoltà di Economia)

Università degli Studi di Palermo

- **Prof. Salvatore La Francesca**
- **Prof. Fabio Mazzola**
- **Prof.ssa Anna Li Donni**